

A OTTO MESI DAL TERREMOTO STRAORDINARI NON ANCORA PAGATI AI VIGILI DEL FUOCO DELL'EMILIA



Nella foto Vigili del fuoco al lavoro a Finale Emilia (Modena) dopo la scossa di terremoto del 20 maggio 2012 (Ansa)

Sono stati i primi ad arrivare tra le macerie del terremoto dell'Emilia: hanno lavorato ininterrottamente per ore, un giorno dopo l'altro, spesso senza smontare quando il turno di servizio finiva. I Vigili del fuoco, a distanza di oltre 8 mesi dalle scosse, non hanno però ancora visto in busta i soldi di tutti gli straordinari che hanno fatto per tamponare l'emergenza.

L'allarme su una situazione che, per la verità, riguarda tutto il corpo lo ha lanciato Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili, che in una lettera al ministro degli Interni Annamaria Cancellieri denuncia la gravità della situazione: «Nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale intervenuto per il sisma in Emilia Romagna – si legge -, ad oggi, non solo non si è proceduto alla liquidazione delle relative spettanze retributive di straordinari ed indennità, ma non abbiamo ricevuto nemmeno notizie in merito ad una ipotetica data di pagamento». La lettera al ministro prosegue con una richiesta di notizie circa la tempistica dei pagamenti e lo stanziamento che occorre per gli stessi.

L'analisi fatta dal sindacato dei Vigili del fuoco sulla situazione del corpo, prendendo le mosse dalla realtà emiliana, si spinge poi oltre: «Cogliamo l'occasione per ribadire la necessità di una modifica legislativa che porti all'istituzione di un apposito "fondo emergenze" a disposizione del corpo nazionale dei Vigili, che permetta, nei casi di calamità (che purtroppo in Italia sono all'ordine del giorno), di poter operare con una copertura finanziaria già stanziata e gestita dal dipartimento, e non, come oggi accade, attendendo le lunghe riassegnazioni di fondi da parte della protezione civile e dei vari commissari straordinari nominati per le emergenze».

<http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2013-02-06/otto-mesi-terremoto-straordinari-124315.shtml?uuid=AbxsLIRH>

TERREMOTO, I VIGILI DEL FUOCO: «PAGATECI GLI STRAORDINARI»

La denuncia del sindacato autonomo Conapo. Ora la lettera al ministro Cancellieri per chiedere la liquidazione delle spettanze



BOLOGNA - Sono intervenuti nell'emergenza sisma senza risparmiarsi, hanno lavorato giorni interi senza sosta, ma gli straordinari e le indennità non sono ancora stati pagati. Parliamo dei Vigili del fuoco, intervenuti in Emilia Romagna dopo il disastro del 20 maggio scorso.

A denunciare il grave ritardo nei pagamenti delle indennità e delle non poche ore di lavoro straordinario è il sindacato autonomo Conapo: con una lettera indirizzata al ministro dell'interno Annamaria Cancellieri la sigla chiede risposte al Ministro sui mancati pagamenti che ancora gli «angeli rossi» come li chiamano nei paesi del cratere, aspettano.

«Nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale intervenuto per il sisma in Emilia Romagna, ad oggi, non solo non si è proceduto alla liquidazione delle relative spettanze retributive di straordinari ed indennità, ma non abbiamo ricevuto nemmeno notizie in merito ad una ipotetica data di pagamento». A denunciare per primi, due giorni fa, i ritardi nei pagamenti erano stati i rappresentanti modenesi del sindacato.

La difficile situazione in cui versa il corpo dei Vigili del fuoco, però, riguarda tutto il Paese: «Nel ricordare che la problematica dei mancati pagamenti abbraccia la gran parte degli appartenenti al corpo nazionale dei vigili del fuoco, intervenuti dai vari comandi d'Italia - scrive nella lettera alla Cancellieri il Conapo - siamo a richiedere notizie in merito, nonchè di adoperarsi per stanziare quanto dovuto ai Vigili del fuoco»

Redazione online

<http://corrieredibologna.corriere.it/bologna/notizie/cronaca/2013/6-febbraio-2013/terremoto-vigili-fuoco-pagateci-straordinari-2113874792104.shtml>

SISMA, I VIGILI DEL FUOCO: "PAGATECI GLI STRAORDINARI"

Lettera del sindacato autonomo Conapo al ministro Cancellieri: "Nonostante il nostro impegno non conosciamo nemmeno un'ipotetica data di pagamento". E chiede un fondo emergenze.



A quasi nove mesi dalle scosse di maggio i vigili del fuoco intervenuti nelle province emiliane colpite dal sisma non hanno ricevuto ancora il pagamento di straordinari e indennità. Lo denuncia, con una lettera al ministro Annamaria Cancellieri, il sindacato autonomo Conapo.

"Nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale intervenuto per il sisma in Emilia Romagna, a oggi, non solo non si è proceduto alla liquidazione delle relative spettanze retributive di straordinari ed indennità, ma non abbiamo ricevuto nemmeno notizie in merito ad una ipotetica data di pagamento".

"Cogliamo l'occasione - spiega il Conapo - per ribadire la necessità di una modifica legislativa che porti all'istituzione di un apposito 'fondo emergenze' a disposizione del corpo nazionale dei Vigili del fuoco, che permetta, nei casi di calamità (che purtroppo in Italia sono all'ordine del giorno), di poter operare con una copertura finanziaria già stanziata e gestita dal dipartimento, e non, come oggi accade, attendendo le lunghe riassegnazioni di fondi da parte della protezione civile e dei vari commissari straordinari nominati per le emergenze" conclude il sindacato.

La Cgil, però, per voce di Vincenzo Santoro, spiega all'agenzia Dire che non necessariamente la responsabilità della situazione è del ministero. "Lo Stato paga in relazione a quello che la Regione chiede. E la Regione chiede in proporzione ai rendiconti che la direzione regionale dei Vigili del fuoco invia una volta fatti i calcoli di quanto speso. Da tempo ci stiamo occupando della questione e abbiamo chiesto chiarimenti sullo stato dell'iter. La Regione ci aveva risposto dicendo di essere in attesa dell'invio della documentazione. E dunque non è ancora chiaro dove sia l'inghippo: potrebbe essere colpa del Ministero, ma anche della Regione o della direzione regionale". (06 FEBBRAIO 2013)

SISMA EMILIA/ CONAPO: SERVE FONDO EMERGENZE PER VIGILI DEL FUOCO

SINDACATO A VIMINALE E PROTEZIONE CIVILE PER MANCATI PAGAMENTI

Roma, 5 feb. Serve "una modifica legislativa che porti all'istituzione di un apposito 'fondo emergenze' a disposizione del corpo nazionale dei vigili del fuoco, che permetta, nei casi di calamità, di poter operare con una copertura finanziaria già stanziata e gestita dal dipartimento dei vigili del fuoco, e non, come oggi accade, attendendo le lunghe riassegnazioni di fondi da parte della protezione civile e/o dei vari commissari straordinari nominati per le emergenze".

I rappresentanti nazionali del Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco, hanno inviato una lettera ai vertici del ministero dell'Interno e della Protezione civile in merito al mancato pagamento degli straordinari per il terremoto in Emilia, che interessa anche tutto il personale intervenuto dal resto d'Italia.

Il segretario generale Antonio Brizzi ha spiegato che "nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale intervenuto per il sisma in Emilia-Romagna, ad oggi, non solo non si è proceduto alla liquidazione delle relative spettanze retributive di straordinari ed indennità, ma non abbiamo ricevuto nemmeno notizie in merito ad una ipotetica data di pagamento".

http://www.ilmondo.it/attualita/2013-02-05/sisma-emilia-conapo-serve-fondo-emergenze-vigili-del-fuoco_192798.shtml

Terremoto: Conapo, per Emilia non ancora pagati straordinari a Vigili Fuoco

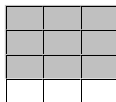
Roma, 5 feb. (Adnkronos/Labitalia) - "Nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale intervenuto per il sisma in Emilia Romagna, ad oggi, non solo non si e' proceduto alla liquidazione delle relative spettanze retributive di straordinari e indennita', ma non abbiamo ricevuto nemmeno notizie in merito a una ipotetica data di pagamento".

Inizia cosi la nota di protesta dei rappresentanti nazionali del **Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco**, che, dopo la presa di posizione odierna sulla 'Gazzetta di Modena', hanno deciso di rilanciare anche ai vertici del ministero dell'Interno e della Protezione Civile la questione del mancato pagamento degli straordinari per il terremoto, che interessa anche tutto il personale intervenuto dal resto d'Italia.

Nella nota, il segretario generale del Conapo, Antonio Brizzi, ribadisce la "necessita' di una modifica legislativa che porti all'istituzione di un apposito **fondo emergenze a disposizione del corpo nazionale dei vigili del fuoco**, che permetta, nei casi di calamita' (che purtroppo in Italia sono all'ordine del giorno), di poter operare con una copertura finanziaria gia' stanziata e gestita dal dipartimento dei vigili del fuoco, e non, come oggi accade, attendendo le lunghe riassegnazioni di fondi da parte della protezione civile o dei vari commissari straordinari nominati per le emergenze".

(05 febbraio 2013 ore 17.48)

<http://parma.repubblica.it/dettaglio-news/17:41/4296977>



La terra trema ancora, paura in Romagna

Oscillazione di magnitudo 3,5 nella notte con epicentro nel Ravennate. Nessun danno

UN ANNO DI ALLARMI

20 MAGGIO 2012 ore 04,03

magnitudo 5.9 della Scala Richter, epicentro Finale Emilia (Modena), 7 vittime e ingenti danni a diversi edifici nel Modenese, nel Ferrarese e nel Bolognese. Altre scosse oltre il magnitudo 4 si sono verificate nelle ore seguenti, la più forte replica è stata di 5.1 alle 15,18 dello stesso giorno

29 MAGGIO 2012 ore 09,00

magnitudo 5.8 della Scala Richter, epicentro Cavezzo (Modena), 20 vittime e ingenti danni a diversi edifici nel Modenese. Il sisma è stato seguito da diverse scosse e da due repliche maggiori: una alle 12,55 (magnitudo Richter 5.3) e una alle 13,00 (magnitudo Richter 5.2) dello stesso giorno

3 GIUGNO 2012 ore 21,20

magnitudo 5.1 della Scala Richter, epicentro Mirandola (Modena)

6 GIUGNO 2012 ore 06,08

magnitudo 4.5 della Scala Richter epicentro al largo di Ravenna

6 FEBBRAIO 2013 ore 02,36

magnitudo 3.5 della Scala Richter epicentro, Riolo Terme (Ravenna)

3 OTTOBRE 2012 ore 16,29

magnitudo 4.5 della Scala Richter epicentro Valle del Tevere (Piacenza)

25 GENNAIO 2013 ore 15,48

magnitudo 4.8 della Scala Richter, epicentro Garfagnana (Lucca)

■ RAVENNA

LA TERRA ha tremato ieri notte — quando le 2,36 erano passate da 47 secondi — in una vasta porzione della provincia di Ravenna. Il sisma, registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, ha avuto epicentro a quasi 54 chilometri di profondità nei territori collinari dei Comuni di Riolo Terme, Brisighella e Castel Bolognese, un'area che tecnicamente rientra nel 'distretto sismico' di Forlì.

La scossa, di magnitudo 3,5 Richter, ha svegliato di soprassalto molte persone, sia nelle zone più

vicine all'epicentro, sia lungo l'asse della via Emilia, nel Faentino. Non ci sono però state scene di panico: lo testimonia il fatto che al Distaccamento dei Vigili del fuoco di Faenza — preso letteralmente d'assalto in situazioni analoghe — nel corso della notte e ieri mattina non è arrivata alcuna richiesta di informazioni e tanto meno di verifiche danni.

QUALCHE persona è scesa in strada a Brisighella, Riolo Terme e anche a Casola Valsenio, altro centro collinare del comprensorio. A Castel Bolognese, assicura il pri-

IN ZONA

Molte persone sono state svegliate di soprassalto. Altra lieve scossa ieri sera

mo cittadino Daniele Bambi, «non c'è stato alcun allarme; comunque abbiamo effettuato verifiche in tutti gli edifici pubblici, a cominciare dalle scuole: nulla è emerso».

Lo stesso dicasi per Riolo Terme: «Fortunatamente — dice il sindaco Alfonso Nicolardi — tutti i controlli hanno dato esito negati-

vo». Anche a Brisighella, altro Comune al centro della zona interessata dal terremoto, le verifiche effettuate dai tecnici comunali non hanno evidenziato danni.

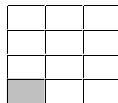
ANCORA più tranquilla la situazione a Faenza, dove l'Ufficio lavori pubblici non ha neppure ritenuto opportuni i controlli nelle scuole e negli altri edifici pubblici. Un'altra lieve scossa (magnitudo 2,5 della scala Richter) è stata avvertita nitidamente ieri sera poco dopo le nove nelle stesse zone. Anche in questo caso paura ma nessun danno.



«Pagate gli angeli rossi»

Sono intervenuti nell'emergenza sisma senza risparmiarsi, ma gli straordinari e le indennità dei vigili del fuoco non sono ancora state pagate. Così il sindacato autonomo Conapo ha scritto una lettera al ministro dell'Interno chiedendo il rispetto degli impegni





direttore: Valentino Pesci

**IL CONAPO SCRIVE AL MINISTERO**

«Straordinari non pagati» La protesta dei vigili del fuoco

► BOLOGNA

«Nonostante l'impegno e l'abnegazione del personale intervenuto per il sisma in Emilia Romagna, ad oggi, non solo non si è proceduto alla liquidazione delle relative spettanze retributive di straordinari ed indennità, ma non abbiamo ricevuto nemmeno notizie in merito ad una ipotetica data di pagamento». Inizia così la nota di protesta dei rappresentanti nazionali del **Conapo**, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco che hanno deciso di rilanciare anche ai vertici del Ministero dell'Interno e

della Protezione Civile la questione del mancato pagamento degli straordinari per il terremoto, che interessa anche tutto il personale intervenuto dal resto d'Italia. Nella nota, il segretario generale Brizzi ribadisce la «necessità di una modifica legislativa che porti all'istituzione di un apposito 'fondo emergenze' a disposizione del corpo nazionale dei vigili del fuoco, che permetta, nei casi di calamità (che purtroppo in Italia sono all'ordine del giorno), di poter operare con una copertura finanziaria già stanziata e gestita dal dipartimento dei vigili del fuoco».